

Rassegna del 07/03/2019

Nazione Pontedera	Nuova vita per il rudere	...	1
Nazione Pontedera	Ccn, soldi dalla Regione	...	2
Nazione Pontedera	Cda di Agape si dimette in blocco	...	3
Nazione Pontedera	Troppi furti al campo: confronto fra candidati	...	4
Tirreno Pisa-Pontedera	Rivoluzione in vista per la coop Agape che ora guarda al mercato dei privati	Silvi Tommaso	5

CALCINAIA VIA CAVOUR, IMPRENDITORI INVESTONO

Nuova vita per il rudere

NUOVA VITA per il rudere di via Cavour a Calcinaia. Una storia che ha inizio nel 2009 quando partirono i lavori per la realizzazione di un fabbricato di 36 appartamenti. Un intervento che si fermò all'edificazione dei locali interrati e alle strutture al grezzo del primo solaio, per colpa delle vicissitudini giudiziarie della società allora proprietaria. Poi la svolta, dopo l'ennesima asta giudiziaria promossa dal tribunale di Pisa, alcuni impresari edili locali risultano gli assegnatari dell'area compresa tra via XX Settembre e via Cavour a Calcinaia, nonché del rudere fatiscente presente al suo interno. «È la fine di una situazione insostenibile e pericolosa – ha commentato l'assessore all'urbanistica Cristiano Alderigi –». A breve sarà depositata in Comune la comunicazione per l'avvio degli interventi di pulitura finalizzati al rilievo dell'area e alla rimozione di rifiuti, piante, arbusti secchi e ristagni d'acqua.

«**GLI ATTUALI** proprietari – fanno sapere dal Comune – hanno invece manifestato la volontà di presentare a breve il permesso di costruire per ridurre l'intervento a 14 unità immobiliari a basso impatto ambientale, l'allargamento del tratto iniziale di via XX Settembre e la realizzazione di un parcheggio pubblico sul fronte strada di via Cavour».



Il sindaco di Calcinaia, Lucia Ciampi



VALDERA E NON SOLO I PROGETTI FINANZIATI

Ccn, soldi dalla Regione

UN TESORETTO che vale quasi 250 mila euro: è la somma che la Regione mette in campo per i Centri Commerciali Naturali dei nostri Comuni. Vediamo, nel dettaglio, quali saranno i progetti che potranno godere del finanziamento regionale: a **Bientina**, arrivano 19.985 euro per l'illuminazione secondaria, mentre per la riqualificazione del parco giochi di **Palaia** ci sono in ballo 19.998 mila euro. Con altrettanti 19 mila euro, **Santa Maria a Monte** potrà avviare una riqualificazione dell'arredo urbano, mentre 20 mila euro poveranno su **Buti** per la valorizzazione del Ccn Aquila. **Lajatico** si prende 19.851 euro per la riqualificazione del suo parco giochi, e **Capannoli** potrà godere di 20 mila euro per un restyling lungo la via Volterrana. Per i «borghi del commercio» di **Chianini** e **Rivalto** la Regione stanZIA 19.627 euro, e per gli interventi di riqualificazione del Ccn di **Montopoli** la «fetta di torta» ammonta a 19.997 euro.

ED ANCORA: quasi 20 mila euro per la valorizzazione del centro storico di **Casciana Terme**, altrettanti per la realizzazione di un parco giochi a **Fauglia**. Mentre sono in arrivo 18.400 euro per il progetto «Centriamo l'Arte» a **Calcinaia**. Infine arriveranno 11.565 euro per la riqualificazione di piazza San Michele a **Volterra**.



PONTEDERA GLI ORMAI EX VERTICI: «MA NON E' UN SEGNO DI RESA»

Cda di Agape si dimette in blocco

SI È DIMESSO il consiglio di amministrazione di Agape. Questo è quanto si apprende da una nota diffusa dalla cooperativa con sede a Fornacette. «Le nostre dimissioni – scrivono – non son un segno di resa o di rinuncia, bensì costituiscono l'occasione, attraverso il passaggio assembleare, per definire le scelte future della cooperativa e ricevere dall'assemblea (laddove condive) un nuovo mandato pieno per il prossimo triennio, confermando la nostra disponibilità e il nostro impegno a proseguire su un percorso di rinnovamento e rilancio della società». Una notizia che arriva dopo il braccio di ferro tra presidenza e sindacati proprio sul futuro della cooperativa. «La nostra scelta – concludono nella nota – non significa sottrarsi alle nostre responsabilità, bensì costituisce un'ulteriore conferma del nostro impegno a tutela e a difesa del futuro di Agape e dei suoi lavoratori, in questi mesi oggetto di un tentativo di destabilizzazione volta a creare artatamente nuovi equilibri di governance». Al centro della diaframa la gestione aziendale degli appalti e l'organizzazione del lavoro, temi che hanno portato i dipendenti a manifestare in piazza e a proclamare l'agitazione permanente.



FORNACETTE ACCOLTA LA RICHIESTA DELLA SOCIETÀ SPORTIVA. E SARÀ FACCIA A FACCIA

Troppi furti al campo: confronto fra candidati

ANCHE di recente, dopo il furto di un televisore e altri danni alle strutture del bar-ristorante, ma in particolar modo per affrontare a trecentosessanta gradi il tema dello sport, la società sportiva Fornacette Casarosa, con il suo presidente Luca Baldi, aveva manifestato la volontà di incontrare i candidati alla carica di sindaco nelle elezioni Comunali del 26 maggio prossimo. Un modo per ascoltare e farsi ascoltare. Così, è notizia di ieri, questo incontro ci sarà. E' fissato per giovedì 14 marzo dalle 19 alle 20, nel ristobar del campo sportivo, alla presenza dei candidati sindaci Valter Picchi della lista civica la nostra società incontrerà i tre candidati sindaci Valter Picchi della lista civica, Marco Buggiani della Lega e del centrodestra e Cristiano Alderigi del centrosinistra Uniti per Calcinaia. «Ascolteremo le proposte dei programmi relativi alla nostra società e dello sport in generale del nostro comune – spiega il presidente Luca Baldi - Con l'occasione offriremo a tutti i presenti un piccolo apericena prima di assistere alla partita Salernitana-Cina valevole per il torneo di Viareggio. Un momento importante per tutte le famiglie, tesserati, dirigenti e tifosi per ascoltare il futuro dei prossimi 5 anni del centro sportivo e del Fornacette Casarosa. Crediamo che il confronto politico sia il metodo migliore per valutare il nostro futuro. Forza Fornacette!».



L'ultimo furto al campo



NUOVI ASSETTI

Rivoluzione in vista per la coop Agape che ora guarda al mercato dei privati

La presidente Gessica Massei pronta a ricandidarsi: «Non c'è alcuna "tempesta", la situazione è stabile»

CALCINAIA. Non una tempesta, ma una rivoluzione sì. Quella che si appresta a vivere la cooperativa Agape. Qualcosa sta per cambiare. Lo conferma la presidente uscente, **Gessica Massei**. E lo testimoniano le dimissioni in blocco del consiglio d'amministrazione, con poco più di un anno di anticipo rispetto al termine naturale del mandato.

«Le nostre dimissioni non sono un segno di resa o di rinuncia, bensì costituiscono l'occasione, attraverso il passaggio assembleare, di definire le scelte future della cooperativa e ricevere dall'assemblea (laddove condivise) un nuovo mandato pieno per il prossimo triennio, confermando la nostra disponibilità e il nostro impegno a proseguire su un percorso di rinnovamento e rilancio della società», spiega Massei.

Dopo l'agitazione da parte dei lavoratori della cooperativa – in special modo di quelli impiegati nell'ambito dell'assistenza sociale –, che si lamentano per l'organizzazione e i carichi di lavoro, Agape torna di nuovo sotto i riflettori.

«La nostra scelta non significa sottrarsi alle nostre responsabilità, bensì costituisce un'ulteriore conferma del nostro impegno a tutela e a difesa del futuro di Agape e dei suoi lavoratori – prosegue la presidente – in questi mesi oggetto di un tentativo di destabilizzazione volta a creare artatamente nuovi equilibri di governance».

Ora, quindi, si svolgeranno una serie di pre-assem-

blee, per decidere e illustrare ai soci, circa 700, le linee guida dei candidati per il rinnovo del consiglio di amministrazione.

«Il consiglio uscente si ripresenterà alle elezioni quasi in blocco – fa sapere Massei – vedremo se avremo la fiducia dei soci».

La nomina del nuovo organo amministrativo è prevista per il 23 marzo, quando i soci di Agape si riuniranno all'Eurhotel, a Cascina. «Proporremo un programma nuovo – prosegue Gessica Massei – con tanti spunti innovativi e molte idee volte allo sviluppo e al consolidamento della nostra realtà».

Il bilancio del 2017 – stando a quanto riferisce Massei – vede Agape in attivo di poco più di 250mila euro. Quello del 2018, invece, non è ancora disponibile. «Non c'è alcuna tempesta all'interno della cooperativa – dice ancora la presidente – ma soltanto un cambio all'orizzonte. Tutto questo, nella più totale stabilità». Ma cosa cambierà nel modo di operare di Agape?

«Il nostro programma lo illustreremo ai soci durante le pre-assemblee, ma posso dire che c'è la volontà di potenziare la nostra offerta ai privati. Finora abbiamo lavorato prevalentemente in campo pubblico, partecipando ai bandi per vari servizi, vincendo numerose gare. In futuro vorremmo rafforzare l'erogazione di servizi anche nei confronti di soggetti privati. Sarà un passo importante». Agape, dun-

que, è pronta a cambiare volto. E non sono dal punto di vista fisico, dato che non sono da escludere addii e nuovi ingressi nel consiglio d'amministrazione, ma anche nelle strategie d'azione.

«In questa fase non ci sembra giusto parlare di cosa vorremmo fare o di cosa abbiamo in mente. I primi a conoscere le nostre intenzioni devono essere i nostri soci», taglia corto Massei.

Meno di venti giorni, dunque, per la squadra di Gessica Massei – presidente di Agape dal giugno 2017 – che si ricandiderà alla carica numero uno della cooperativa con sede a Fornacette, per illustrare ai soci i programmi in vista dei prossimi anni e le politiche interne da seguire.

Uno "scossone" – quello ai vertici della cooperativa – che arriva nel venticinquesimo anno di attività di Agape. «Nell'anno del nostro compleanno – dice Massei – c'è bisogno di qualcosa di nuovo. A cominciare dai programmi, che contiamo di riformare in più punti. In quest'ottica, l'apertura allo sviluppo massiccio del mercato privato, è la dimostrazione che Agape non ha alcun tipo di problema, ma che anzi sta lavorando per presentarsi sul mercato ancora più forte e competitiva». Massei conclude spiegando che «le dimissioni sono state motivate a dovere ai nostri soci, che sono perfettamente al corrente della situazione. Non c'è da preoccuparsi, ci stiamo solamente riorganizzando. Allarmarsi è inutile».

Tommaso Silvi





La sede della coop Agape e nel riquadro la presidente dimissionaria Gessica Massei

LA STORIA

Si spengono quest'anno 25 candeline

Agape è una cooperativa sociale di tipo A che si occupa di servizi socio assistenziali ed educativi. La Cooperativa prende vita il 18 marzo 1994, dall'unione di quattro Cooperative di servizi operanti sul territorio della provincia di Pisa: L'arca, Co. P. La. Hand. , Manutencoop, Pluricoop.

I servizi erogati, oltre a rispondere ai bisogni dei territori, garantiscono occupazione a circa 700 addetti.

Agape, grazie alle proprie risorse umane ed economiche, ha attivato servizi e strutture finanziati direttamente. Reinvestendo sul territorio il frutto del lavoro dei propri soci, ha progettato e realizzato in sinergia con gli enti territoriali di riferimento, nuove strutture: la residenza terapeutico-riabilitativa "Martina Bandecchi", per pazienti psichiatrici; la struttura ha ricevuto l'autorizzazione al funzionamento e ha iniziato le prime ammissioni in ottobre 2001.

Agape ha aperto inoltre il centro 0-6 anni "Lo Scarabocchio" a Bientina – la struttura è attiva dal 2002 –, il centro 0-6 anni "Il Paperottolo" a Pontedera, attivo dal 2005. E poi la Rsa e centro diurno anziani "Casa Leoncini Margherita" a Pontedera; la struttura è attiva dal 2008. Quindi, il centro diurno disabili "L'Aquilone", a Pontedera, attiva dal 2015.